



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Relazioni Sindacali

| RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 27/09/2012   |                             |  |   |   |   |
|---|-----------------------------|--|---|---|---|
| Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 15.00 sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università: |                             |  |   |   |   |
| Rif   |                             |  | p | a | g |
| 1   | PROF. FAITA GIUSEPPE        | Delegato Risorse umane – Presidente  | X |   |   |
| 2   | DOTT. MOLINARI GIUSEPPINO   | Direttore Amministrativo   | X |   |   |
| 3   | SIG. DE LEONARDIS LUIGI     | Coordinatore R.S.U.  |   |   | X |
| 4   | DOTT. DE DONNO PIETRO       | Componente R.S.U   | X |   |   |
| 5   | SIG. LANA FABRIZIO          | Componente R.S.U.  | X |   |   |
| 6   | DOTT. CANOVA LUCA           | Componente R.S.U. (dalle 15.30 alle 17.30)   | X |   |   |
| 7   | SIG.RA VERRI ELISABETTA     | Componente R.S.U.  | X |   |   |
| 8   | DOTT. GIGLIO SALVATORE      | Componente R.S.U.  | X |   |   |
| 9   | SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE     | Componente R.S.U.  | X |   |   |
| 10  | SIG. GIRONE GIUSEPPE        | Componente R.S.U.  | X |   |   |
| 11  | DOTT. SANTANGELO LUIGI      | Componente R.S.U (fino alle 17.00)   | X |   |   |
| 12  | DOTT.SSA MANCONI THERESE    | Componente R.S.U (fino alle 17.30)   | X |   |   |
| 13  | SIG. RA INDELICATO ROSARIA  | Componente R.S.U.  |   |   | X |
| 14  | DOTT. LANTERNA DARIO        | Componente R.S.U.  |   |   | X |
| 15  | DR. PONZIO MICHELE          | OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ   | X |   |   |
| 16  | SIG. VICINI ANGELO          | OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ   | X |   |   |
| 17  | SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO  | OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L. (fino alle 17.20)   | X |   |   |
| 18  | SIG. TORRE SILVIO           | OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.   |   | X |   |
| 19  | DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA    | OO.SS. U.I.L.-P.A.   | X |   |   |
| 20  | DOTT. ZUCCA FABIO           | OO.SS. U.I.L.-P.A.   |   | X |   |
| 21  | SIG.RA CERABOLINI MARIA PIA | Responsabile Stipendi personale tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, co.co.pro. | X |   |   |
| 22  | DOTT.SSA POMICI ILEANA      | Responsabile Servizio organizzazione e innovazione   | X |   |   |
| 23  | DOTT.SSA SALIS ANTONIA      | Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale                                     | X |   |   |
| 24  | DOTT.SSA EMMA VARASIO       | Dirigente Area risorse umane e organizzazione  | X |   |   |
| 25  | D.SSA BISIO SAMANTHA        | Responsabile Formazione  | X |   |   |
| 26  | DOTT.SSA MARAZZA PATRIZIA   | Responsabile Servizio Relazioni sindacali (Segretario)   | X |   |   |

La riunione è stata convocata dal Delegato per le Risorse umane con nota del 07/09/2012 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

1. Comunicazioni
2. Approvazione resoconto seduta precedente
3. Trattamento accessorio erogato anno 2011
4. Fondo miglioramento servizi anno 2012 certificato
5. Trattamento accessorio anno 2012
6. Processo di valutazione anno 2012
7. Chiusure anno 2013
8. Varie ed eventuali

E' inoltre presente la dott.ssa Linda GAMBERINI, in servizio presso il Servizio Organi collegiali e strutture dipartimentali, che assiste e coadiuva il segretario.

Presidente apre la seduta con il punto 1 dell'Ordine del Giorno : **Comunicazioni**

- Il Direttore Generale comunica che ai sensi dell'art. 5 del DL 95 si applicherà la riduzione dei buoni pasto da 7,50 euro a 7,00 euro con decorrenza ottobre 2012, pertanto con i buoni in distribuzione a dicembre 2012.

- La CISL chiede che sia possibile pubblicizzare i bandi di mobilità interna del personale e la dott.ssa Pomici spiega che quando sarà avviata la programmazione, i posti saranno comunicati. Non si possono invece pubblicare, per la tutela della privacy, le domande individuali di trasferimento.

Si passa alla trattazione del Punto 2 all'Ordine del Giorno: **Approvazione resoconto della seduta precedente.**

Viene approvato il resoconto della seduta del 21/06/2012, nel testo diffuso tramite e-mail, con tutte le correzioni suggerite.

Si procede con la trattazione del Punto 3 all'Ordine del Giorno: **Trattamento accessorio erogato anno 2011.**

Il prof. Faita procede con il rendiconto di quanto erogato e comunica il residuo di 159.000 euro circa; il Direttore Generale specifica che è necessario provvedere alla destinazione di tale importo, ricordando che non è ancora una cifra definitiva ma può subire qualche piccola oscillazione in quanto sull'IMA sono vigenti le decurtazioni "Brunetta" la cui quantificazione avviene nel momento del pagamento degli stipendi.

Il prof. Faita, con il supporto della dott.ssa Pomici, illustra la sua proposta, che prevede l'utilizzo delle quattro classi (A, B, C, D) derivanti dalla valutazione 2011 e utilizzate per il pagamento dei mesi settembre/dicembre. Le cifre da corrispondere, oscilleranno tra un minimo e un massimo, nel modo seguente:

A - min 136 max 141 euro

B - min 175 max 180 euro

C - min 204 max 210 euro

D - min 233 max 240 euro

Il Responsabile del servizio Organizzazione e innovazione precisa che tale importo sarebbe versato come *una tantum* a tutti i dipendenti in servizio al 1/1/ 2012 con lo stipendio del mese novembre. Il meccanismo di variazione tra minimo e massimo all'interno di ciascuna classe dipende dalla necessità di quantificare gli effetti delle decurtazioni della Brunetta e quindi di fare più simulazioni al fine di utilizzare l'intero avanzo del fondo.

Le OO.SS. considerano la proposta equa e ragionevole.

Le RSU chiedono se non sia possibile destinare tale fondo alle PEO, ma il Direttore Generale suggerisce di evitare tale manovra in quanto i fondi sarebbero bloccati fino al 2014. Ricorda poi che l'assegnazione del residuo 2011 all'istituto dell'IMA è già previsto nell'accordo siglato il 6/2/2012.

La proposta viene approvata.

Si passa alla trattazione del punto 4 all'Ordine del Giorno: **Fondo miglioramento servizi anno 2012 certificato.**

Il prof. Faita comunica che l'ammontare complessivo del fondo certificato dal Collegio dei revisori dei conti per il 2012 è di €1.708.687, quindi circa 79.000 euro in meno rispetto al 2011, che bisogna detrarre da quanto assegnato ai singoli istituti nell'accordo del 6/2/2012.

La CISL ricorda che il Direttore Generale aveva previsto una possibile decurtazione del fondo molto più consistente. Il Direttore replica che la sua riserva è ancora valida, ma al momento sembra sospesa: il fondo è stato infatti diminuito, come previsto dalla normativa, sulla base del turn over, ma non c'è stato ancora un pronunciamento definitivo rispetto alle modalità di decurtazione delle PEO attribuite negli anni.

Il prof. Faita sottolinea l'importanza del fatto che i revisori abbiano certificato il fondo e quindi eventuali dubbi si affronteranno nel 2013. Per quanto riguarda il 2012 i risultati sono stati buoni e il prof. Faita dà atto all'amministrazione di aver agito nel migliore dei modi.

La delegazione sindacale prende atto.

Si propone poi la trattazione del punto 5 all'Ordine del Giorno: **Trattamento accessorio anno 2012.**

Il Direttore Generale avanza una proposta, per arrivare alla detrazione necessaria di 79.000 euro, di diminuire da 170.000 a 150.000 euro gli straordinari, quindi di operare un taglio di 55.000 euro sul fondo PEO e 4000 euro sul fondo IMA. La ragione per cui il taglio più consistente verrebbe operato sul fondo PEO deriva dal fatto che comunque si tratterebbe di accantonare questa cifra sino almeno al 2014, senza alcuna certezza sul fatto che poi potrà essere utilizzata e le PEO effettivamente attribuite anche economicamente. Inoltre l'assegnazione di una quota alle PEO determina una costante diminuzione del fondo, perché esse vanno portate in detrazione.

La CISL sottolinea il fatto che le PEO rappresentano un incentivo importante per il lavoratore che vede premiato il proprio impegno e i risultati raggiunti, quindi il blocco delle PEO è dequalificante; è innegabile però che la situazione non sia imputabile all'amministrazione in quanto derivante dalle direttive del Ministero dell'Economia. Sarebbe comunque importante inserire un auspicio per il quale, non appena la normativa lo permetterà, le PEO diventino una priorità e ci si investa adeguatamente.

In merito ai tagli da operare, il prof. Faita specifica che le eventuale somme residue, verranno ridistribuite, come è avvenuto per il fondo del 2011, a valere sulla somma destinata all'IMA.

La CGIL propone di accogliere le proposte del prof. Faita e dell'Amministrazione; tecnicamente il discorso delle PEO, pur essendo corretto, risulta penalizzante se in questa fase si sceglie di investire in quella parte del fondo con la consapevolezza che le risorse saranno congelate e decurtate. Sarebbe tuttavia opportuno studiare un sistema per premiare l'impegno e la produttività del personale erogando benefit.

La CISL concorda con la CGIL ma chiede che, non appena la situazione PEO sia sbloccata, l'Amministrazione affronti la questione come prioritaria, prendendo un impegno nei confronti dei dipendenti.

La UIL concorda.

Il prof. Faita ritiene siano emerse riflessioni ragionevoli dalla discussione e concorda sul fatto che, in un momento di difficoltà, sia giusto evitare di appesantire il clima e dunque sembra opportuno dare ai lavoratori segnali significativi. E' anche certo, però, che non si possiede attualmente la capacità di prevedere cosa accadrà nel 2014 al fondo PEO e in che modo la normativa sarà eventualmente modificata e quali saranno le prossime direttive o la situazione del bilancio; in ogni caso ogni azione dell'amministrazione ha dato prova di voler favorire i dipendenti, a partire dalle iniziative adottate lo scorso anno e approvate dagli Organi di Governo per gli esoneri dalle tasse universitarie per i dipendenti e delle diminuzioni della contribuzione per i figli. L'impegno concreto che si può prendere è quello di rivedere con attenzione e serietà il sistema degli incentivi non appena la questione delle PEO sarà chiarita, il tutto in un clima di fiducia reciproca tra le parti.

Le RSU chiedono di potersi consultare e dopo un breve dibattito a porte chiuse concludono di accettare la proposta dell'amministrazione in merito alle voci da diminuire a seguito della riduzione del fondo, con l'assegnazione all'IMA degli eventuali residui.

Il prof. Faita precisa che questo passaggio era stato già stabilito, ma per venire incontro alla richiesta di rassicurazioni delle RSU può essere ribadito.

Passando alla questione relativa alle indennità, come da documento distribuito ai partecipanti alla seduta, la UIL chiede alcuni raggugli, in particolare sull'indennità per gli addetto allo stabulario e sui capi servizio di livello D, oltre che sui segretari di dipartimento. Il Responsabile fornisce le dovute spiegazioni, illustrando le scelte operate sulla base delle nuove esigenze emerse in particolare in seguito all'accorpamento dei dipartimenti.

La CISL segnala che per il 2013 è previsto un taglio di 100 euro all'indennità per gli autisti e suggerisce di rivedere questa voce; la CISL ricorda inoltre che dal 2013 sarà obbligatoria l'indennità di reperibilità per garantire la continuità operativa dei servizi informatici e il *disaster recovey*, prevista per legge.

L'amministrazione si riserva di rivedere il pre-accordo del 2013, che in ogni caso non è vincolante al momento.

Si concorda quindi che l'Amministrazione predisponga nei termini predetti il testo dell'accordo per il 2012 e successivamente un pre-accordo per il 2013, e provveda alla convocazione per la sigla.

Si passa alla trattazione del punto 6 all'Ordine del Giorno: **Processo di valutazione anno 2012**

Il Responsabile del Servizio informa che i termini per svolgere i colloqui di valutazione sono stati prorogati per dare modo a tutti di affrontarli; in ogni caso, dall'analisi dei risultati pervenuti, sembra che non ci siano stati miglioramenti significativi rispetto allo scorso anno e ancora una volta i dati raccolti non permettano di esprimere soddisfazione per il sistema utilizzato. E' necessario interrogarsi ora su come trattare questi dati e su quali correzioni approntare al sistema generale delle valutazioni per il prossimo anno.

Il Direttore Generale precisa che non era possibile stravolgere il piano di valutazioni iniziato nel 2011, ma ora è necessario ripensarlo in quanto i risultati presentano ancora alcune criticità. Al fine di ripensare per il futuro un nuovo metodo, propone la costituzione di un gruppo di lavoro con la partecipazione di rappresentanti di rappresentanti dei lavoratori e dei Direttori di Dipartimento, che sviluppi nuove ipotesi più efficaci, anche sulla base dell'esperienza acquisita.

La UIL auspica che sia possibile premiare davvero chi ha maggiormente contribuito al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo.

Il Dirigente dell'Area precisa che la questione non è di semplice soluzione perchè ciò che manca è la possibilità di stabilire quali siano gli obiettivi di ogni singola struttura e valutare su questa base. Soprattutto per quanto riguarda la realtà dei dipartimenti, dove entra in gioco anche la questione più prettamente politica.

La CGIL auspica che si possa comunque fare tesoro di questa esperienza e delle criticità emerse, con la speranza in futuro di raggiungere una migliore sinergia con i direttori di dipartimento che, a quanto sembra, sono la parte più critica dei valutatori, in quanto spesso non conoscono a fondo la realtà lavorativa dei dipendenti impiegati nelle loro strutture.

La CISL suggerisce di portare avanti il processo coinvolgendo maggiormente la parte docente, al fine di chiarire al meglio competenze e responsabilità nello svolgimento di tutto il processo di valutazione e anche nell'organizzazione interna della struttura.

Le RSU sottolineano che nel processo di valutazione non si possa tenere conto esclusivamente del comportamento del dipendente, perchè questo porta necessariamente a situazioni in cui il valutato e il valutatore non si trovano in linea. Sarebbe quindi auspicabile dare un peso minore al comportamento e trovare il modo per premiare il più possibile il raggiungimento degli obiettivi.

Il Dirigente, pur concordando con le RSU, ricorda che le nuove strutture dipartimentali sono appena state costituite e l'amministrazione non ha ancora il loro bilancio, dunque parlare di obiettivi, tenendo presente che esiste un piano triennale di Ateneo e che ci sono varie questioni politiche da risolvere, è prematuro anche se certamente auspicabile, almeno in linea di principio.

Le RSU e le OO.SS. concordano poi con la proposta del Direttore di istituire di un gruppo di lavoro ristretto che comprenda tutte le componenti dei valutatori e coinvolga i docenti, in modo da operare una sintesi del lavoro svolto sino ad oggi sulle valutazioni e di avanzare proposte nuove, concrete e finalmente condivise sia da chi valuta sia da chi è valutato. Ciò che conta è creare un gruppo attivo che non si limiti a produrre

riflessioni ma che fattivamente dia il via ad un nuovo sistema di valutazione.

Il Dirigente ricorda che l'assenza di obiettivi per le strutture rende il tutto più disagiata, anche se il principio che il responsabile di struttura possa premiare direttamente i suoi collaboratori sposterebbe il problema e forse aprirebbe a nuove logiche. In futuro comunque bisognerà sicuramente spostare maggiormente l'attenzione sulla valutazione della struttura, più che su quella individuale. Chiede inoltre un suggerimento per i correttivi da applicare alle valutazioni appena svoltesi.

La CISL suggerisce di studiare correttivi solo per le strutture in cui i valutatori rientrino in categorie critiche, senza necessità di normalizzare invece le strutture dove le valutazioni sono state effettuate in maniera metodologicamente corretta. Ovviamente la soluzione proposta, prima di essere applicata, deve tener conto anche del numero del personale tecnico amministrativo appartenente alle categorie critiche.

Il prof. Faita ricorda che sono già stati creati gruppi di lavoro anche in passato, ma le criticità non sono state sciolte: è comunque impossibile creare uno strumento perfetto, soprattutto quando si considera che i valutatori sono molto diversi tra loro e l'attività di valutazione dei docenti non incide in alcun modo né sul loro stipendio né sui loro incarichi. Inoltre, la carica di direttore di dipartimento è elettiva e temporanea, perciò le responsabilità connesse al ruolo non sono permanenti, come invece nel caso di un dirigente o di un capo servizio. Il problema è prima di tutto di tipo culturale.

Si prosegue con la trattazione del punto 7 all'Ordine del Giorno: **Chiusure anno 2013.**

Il Direttore propone il piano chiusure già comunicato; 2-4 gennaio, 26 aprile, 12-16 agosto, 23-31 dicembre per un totale di giorni 13.

Le RSU fanno presente che spesso i direttori delle strutture dipartimentali stabiliscono delle chiusure più lunghe rispetto a quelle previste dall'amministrazione e dunque suggeriscono di allegare alla comunicazione relativa alle chiusure anche una nota per i direttori invitando a non estenderle ulteriormente.

Il Responsabile del Servizio suggerisce che tale indicazione provenga dal Rettore. Si valuterà.

Approvato il piano delle chiusure.

Si conclude con la trattazione del punto 8 all'Ordine del Giorno: **Varie ed eventuali** che non comprende alcun intervento.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 18.00.

IL SEGRETARIO  
(Dott.ssa Patrizia MARAZZA)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Giuseppe FAITA)